



Al Presidente della Regione Siciliana – **90100 PALERMO**

Pec: presidente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Alla Presidenza della Repubblica - **00100 ROMA**

Pec: protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – **00100 ROMA**

Pec: presidente@pec.governo.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - **00100 ROMA**

Pec: m_inf@pec.mit.gov.it

Alla Direzione Gen.le Trasporti Marittimo del Ministero delle Infrastr. - **00100 ROMA**

Pec: dg.tm@pec.mit.gov.it

Al Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare – **00100 ROMA**

Pec: protezionecivile@pec.governo.it

Al Ministero Affari Europei, il Sud, le Politiche Coesione e il PNRR – **00100 ROMA**

Pec: info.politicheeuropee@pec.governo.it

All’Agenzia per la coesione Territoriale - **00100 ROMA**

Pec: direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it

All’Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità - **90100 PALERMO**

Pec: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento delle Infrastrutture Mobilità e Trasporti - **90100 PALERMO**

Pec: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Alla Prefettura di Agrigento – **92100 AGRIGENTO**

Pec: protocollo.prefag@pec.interno.it

Alla Prefettura di Messina – **98100 MESSINA**

Pec: protocollo.prefme@pec.interno.it

Alla Prefettura di Palermo – **90100 PALERMO**

Pec: protocollo.prefpa@pec.interno.it

Alla Prefettura di Trapani – **91100 TRAPANI**

Pec: protocollo.preftp@pec.interno.it

All’A.N.C.I.M – Associazione Nazionale Comuni Isole Minori – **00100 ROMA**

E-Mail: segreteriaancim@gmail.com

OGGETTO: Collegamenti marittimi integrativi con le isole di Sicilia. RICHIESTA DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA.

A seguito della precorsa corrispondenza e delle tante interlocuzioni riguardanti, prima, il passaggio ad armatoria libera dei collegamenti marittimi integrativi gestiti dalla Società Caronte & Tourist tra la Sicilia e le sue isole, che ha causato notevoli danni all’economia di queste a causa

dell'aumento vertiginoso delle tariffe (in alcuni casi fino al 500%), e, dopo, l'interruzione degli stessi collegamenti da parte della predetta Società, a causa delle note vicende giudiziarie in corso, si manifesta, ancora una volta, viva preoccupazione per l'incredibile situazione di disagio a cui sono sottoposte le popolazioni isolate rappresentate dagli scriventi Sindaci.

Le isole siciliane sembrano essere ostaggio di una vicenda giudiziaria che interessa la Caronte & Tourist S.p.A., la quale vicenda tra provvedimenti giudiziari, ricorsi e controricorsi ha causato ben 5 mesi di gravissimi disagi a queste popolazioni isolate, rendendo inutili tutte le azioni degli scriventi a tutela delle rispettive comunità locali le cui condizioni di vita sono state pesantemente condizionate dall'aumento esponenziale dei prezzi ed in particolare dei carburanti.

Tanti cittadini si chiedono e ci chiedono come possa essere possibile che un'azione di legalità, quale quella intrapresa dall'autorità giudiziaria, si possa riverberare con la sua drammaticità sugli interessi economici, la qualità della vita e la possibilità di movimento dei cittadini italiani che vivono nelle piccole isole, zone disagiatissime, mettendo in soffitta lo stesso diritto alla continuità territoriale, fortemente limitato da quanto sta accadendo.

Quanto è accaduto, nel pieno svolgimento della stagione turistica, e sta ancora accadendo nel momento in cui avrebbero dovuto riprendere le attività edilizie, lavori pubblici e, a breve, anche l'inizio degli interventi previsti del PNRR "Isole Verdi", che riguarda anche le isole di Sicilia, ecc. crea uno stato di paralisi e ulteriori danni all'economia e peggiora il fenomeno dello spopolamento invernale.

Già si sono verificate situazioni di allarme che mettono in grave agitazione l'opinione pubblica quali mancanza di ossigeno per anziani (Favignana), interruzione dell'erogazione della benzina (Lipari), blocco del trasporto dei RR.SS.UU. (isola di Salina), blocco trasporto materiali edili per opere pubbliche in scadenza il 31.12. del c.a. (Malfa), ritardo nei rifornimenti riguardanti ogni genere di merce in ogni isola e continue proteste dei trasportatori vittime della grave situazione che si è venuta a determinare.

Per quanto sopra, stante lo stato di agitazione della popolazione che manifesta progressiva insofferenza per la situazione che si è venuta a determinare e poiché nessuna soddisfacente soluzione è emersa dalle interlocuzioni avute sino ad ora, se non quella di rinunciare ai collegamenti integrativi in buona parte sostitutivi di quelli essenziali, si chiede all'On.le Presidente della Regione di voler attivare la procedura per lo stato di emergenza, al fine di poter gestire l'attuale stato di crisi e scongiurare ulteriori danni anche in considerazione che a breve le frequenti condizioni meteo marine avverse aggraveranno la già critica situazione.

Addì 17.10.2023

F.to

Domenico Arabia, Sindaco di Santa Marina Salina

Fabrizio D'Ancona, Sindaco di Pantelleria

Francesco Forgione, Sindaco di Favignana - Isole Egadi

Riccardo Gullo, Sindaco di Lipari

Filippo Mannino, Sindaco di Lampedusa e Linosa

Salvatore Militello, Sindaco di Ustica

Giacomo Montecristo, Sindaco di Leni

Clara Rametta, Sindaco di Malfa